

RUBRICHE

- Notizie & Informazioni
- Cultura per i Beni Culturali
- Internet
- Le fonti
- Taccuino IGIC

LA RIVISTA DEL RESTAURO

Aprile - Giugno 2010

Anno XXIII - Trimestrale
Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1 DCB Firenze 2

NARDINI EDITORE

€ 20,00

DOSSIER GUIDA AI NUOVI RESTAURI DELLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA DI ROMA

CARAVAGGIO 2010

- *Il Ritratto di Maffeo Barberini*

CRONACHE DEL RESTAURO

- Modelli anatomici in papier mâché del dottor J. L. Auzoux

QUESTIONI DI TEORIA

- La complessità della conservazione

ISSN 076-88-404-1335-2



9 788840 443362

**Il Corso di Laurea interfacoltà
in Conservazione e Restauro
dei Beni Culturali: i cantieri
didattici del 2010**

La Scuola di Alta Formazione e Studio
La Scuola di Alta Formazione e Studio
del Centro Conservazione e Restauro
"La Venaria Reale", svolge ricerca e
formazione specialistica nel settore
della conservazione del patrimonio
culturale.

Per raggiungere i propri obiettivi ha
colto la formula vincente sperimenta-
ta per più di mezzo secolo dall'Istituto
Centrale del Restauro di Roma e dal-
l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e
cioè, da un lato, l'approccio scientifico
interdisciplinare e la ricerca applicata
ai problemi di conservazione; dall'al-
tro, l'interazione stretta tra la forma-
zione teorica (di competenza delle
Facoltà "tradizionali") e l'attività dei
laboratori di restauro e scientifici per
i percorsi formativi dei restauratori.
Ha impostato quindi la propria atti-
vità sull'approccio scientifico alla con-
servazione e su una metodologia che
integra le competenze dei restauratori,
degli storici dell'arte e delle profes-
sionalità scientifiche.

La presenza di tali competenze
all'interno di un'unica struttura è un
elemento qualificante: il processo di
restauro è sempre il frutto di un
apporto multidisciplinare e condiviso,
all'insegna dell'aggiornamento, della
ricerca e dell'innovazione.

Grazie a questa specificità, il Centro
può garantire, nell'ambito delle atti-
vità formative che si svolgono al suo
interno, una pratica del restauro in
linea con gli obiettivi di alta forma-
zione, riqualificazione e aggiornamento.
Il fine di eccellenza che caratterizza la
Fondazione CCR trova la migliore
espressione operativa nell'integrazione
dei processi di conservazione e
restauro e dell'attività formativa a
conferma dell'inscindibilità degli

CCR – Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"

*Centro Conservazione e Restauro
La Venaria Reale*

**aspetti educativi con la pratica opera-
tiva e con la ricerca.**

L'ordinamento didattico della Scu-
ola di Alta Formazione e Studio è stato
definito da un gruppo di lavoro for-
mato da Ministero per i Beni Culturali,
Università e Coordinamento delle
Regioni. Le esperienze di riferimento
sono state quelle dell'Istituto Superio-
re per la Conservazione e il Restauro
di Roma, dell'Opificio delle Pietre
Dure di Firenze e dell'Istituto Centra-
le di Patologia del Libro.

*Il Corso di Laurea e i cantieri didattici
in corso*

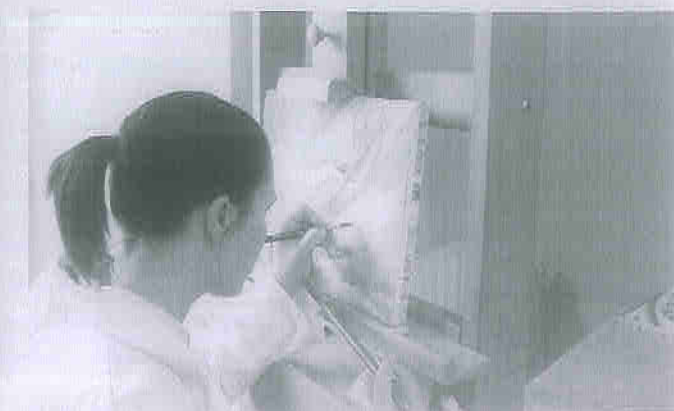
Mediante convenzione tra il Centro
Conservazione e Restauro "La Venaria
Reale" e l'Università degli Studi di
Torino, è attivo dal 2006 il Corso di
Laurea Magistrale in Conservazione e
Restauro dei Beni Culturali.

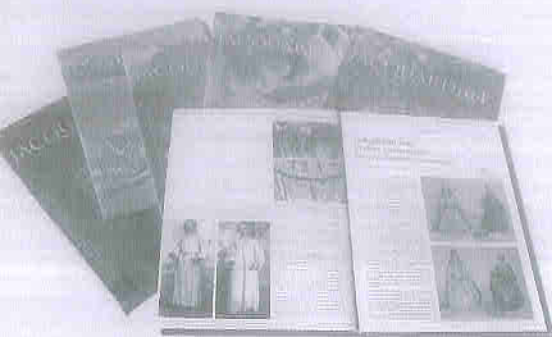
Il Corso è interfacoltà e prevede for-
mazione teorica e formazione pratica,
in laboratorio e in cantiere. Nell'ambi-
to del Corso universitario la Scuola di
Alta Formazione ha il compito di pro-
grammare, organizzare e gestire l'atti-
vità pratica che gli allievi dovranno
svolgere per la loro completa forma-
zione: ciò sia per quanto concerne
l'attività nei laboratori del Centro
Conservazione e Restauro durante il
periodo in cui si svolgono le lezioni
frontali, sia per quanto concerne le
attività pratiche integrative che ven-
gono svolte nel periodo estivo con

stage presso laboratori esterni e can-
tieri didattici.

Tra i cantieri estivi attivati nell'anno
accademico 2009-2010, è stato avvia-
to, per i dipinti murali, il recupero
della parete della prima campata della
navata sud dell'ex chiesa di San
Marco a Vercelli, in continuità con il
primo cantiere conoscitivo attivato dal
CCR nel 2008 e con l'intervento sulla
volta della prima cappella della nava-
ta destra concluso nel 2009. Il cantie-
re in corso prevede l'esame del com-
plesso palinsesto decorativo dell'am-
biente, in particolare mediante l'ese-
cuzione di saggi stratigrafici e tasselli
di pulitura sulla parete di una cappel-
la; l'attività di studio e documentazio-
ne interesserà inoltre gli ambienti
della "Cappella Pettenati", da poco
tornati di proprietà del Comune di
Vercelli e dove si registra la presenza
di interessanti frammenti di pittura
quattrocentesca.

Per il settore dei materiali lapidei il
cantiere conoscitivo e di studio riguar-
da gli apparati decorativi superstiti e
le superfici della fontana dell'Ercole,
collocata nei giardini della Reggia di
Venaria Reale; il progetto didattico
comprende il rilievo fotografico di
tutto il manufatto, la documentazione
grafica per lo studio delle tecniche di
esecuzione e per il rilevamento dello
stato di conservazione, e si conclu-
derà con l'individuazione di un'area
per la realizzazione del cantiere di stu-





Caratteristiche tecniche:

- formato: cm 21x28,5
- pagine: 72 in carta patinata, illustrato
- stampa a 4 colori, coperta in cartoncino plastificato, stampata a 4 colori - periodicità: semestrale, testi in italiano e inglese
- Prezzo del fascicolo: € 15,00;
- Abbonamento annuale Italia: € 25,00
- Abbonamento annuoale estero: € 40,00

INDICE DEL NUMERO 66:

- LORENZO PESCI: I tessuti barocchi dal Conservatorio della Santissima Annunziata a San Giovanni Valdarno (Arezzo)
- ALESSANDRA MOLINARI: Il "parato di Tunisi": la singolare storia di un corredo liturgico nella Chiavari di fine Settecento
- FLAVIA FIORI: Tessuti, ricami e merletti nel XVII secolo in alcuni dipinti novaresi
- LABORATORIO DI RESTAURO TESSILI ANTICHI, ABBAZIA BENEDETTINA "MATER ECCLESIAE" - ISOLA DI SAN GIULIO - ORTA: Il simulacro della Madonna di Usseglio (Torino)
- ANNA MARIA COLOMBO: "Insoliti" - La pianeta del Museo della parrocchiale di San Giacomo a Campertogno (Vercelli)
- MONICA COSIMI: Bandhini e Patola: il linguaggio dei tessuti
- Anic Zanzi: La fondazione Toms Pauli di Losanna
- ELISABETTA LONGARI: "Sto ricamando un grande tappeto di feltro ..." Conversazione tra Adele Prosdoci e Elisabetta Longari
- Mostre; Musei; Libri; Testi in inglese / English texts; Corsi / Courses

BOLLETTINO ICR

Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro

NARDINI EDITORE



Caratteristiche tecniche: formato: cm 21x27 - pagine: ca. 160 in carta patinata, illustrato - stampa a 4 colori - rilegatura: broccata cucita a filo refe, coperta in cartoncino plastificato, stampata a 5 colori - periodicità: semestrale.

INDICE DEL NUMERO 18-19:

- C. Cacace, E. Gianni: Il complesso microclima degli ambienti ipogei: difficoltà e precauzioni per la musealizzazione
- M. Bartolini, S. Ricci: Alterazioni cromatiche della pietra indotte dall'applicazione di biocidi su patine biologiche
- P. Baraldi, P. Moio, P. Santopadre, C. Seccaroni: L'oltremare naturale nella Basilica di San Francesco ad Assisi
- N. Gurgone: I murali del Centro di Arte Pubblica e Popolare

1964-1975: tecniche e problemi di conservazione

C.S. Salerno: Osservazioni sulle tecniche di doratura nella pittura murale della Basilica

Inferiore di Assisi: una rilettura delle fonti

P. Santopadre, G. Sidoti: Le lamine metalliche nei cicli pittorici della Basilica Inferiore di San Francesco di Assisi

G. Cecchini: L'Annunciazione e la Beata Michelina di Federico Barocci nella Pinacoteca Vaticana: osservazioni in seguito agli ultimi restauri

P. Carità: In memoria di Roberto Carità (1913-2008)

Abstract.

INFO E ACQUISTI

NARDINI EDITORE, via Panciatichi 10 - 50127 Firenze

tel. +39 055 79543/19/20 - Fax +39 055 7954331

www.nardinieditore.it - info@nardinieditore.it

dio e dell'intervento di restauro.

Per il settore arte contemporanea è previsto il rilievo dello stato di conservazione e la redazione di un piano diagnostico relativo alle collezioni della Civica Galleria d'Arte Contemporanea "F. Scroppo" di Torre Pellice, che conserva circa quattrocentocinquanta opere (pittura, scultura, grafica, fotografia) di artisti italiani e stranieri del secondo dopoguerra, raccolte in particolare dall'artista, critico d'arte e docente Filippo Scroppo (1910-1993). L'attività prevede una prima diagnosi, attraverso la ricognizione visiva, dello stato di conservazione delle opere. In base alla situazione rilevata e debitamente documentata, gli allievi, supportati dai referenti dei laboratori scientifici per il monitoraggio ambientale, collaboreranno alla redazione di un piano di intervento per la messa in sicurezza e l'eventuale restauro delle opere. La finalità del cantiere è quella di supportare l'Ente proprietario nell'avvio di una operazione di recupero, adeguamento e riallestimento della galleria d'arte.

Il settore arredi lignei ha avviato il cantiere pilota finalizzato all'elaborazione di un progetto per il restauro dell'apparato decorativo ligneo della Sala degli Specchi in Palazzo Litta a Milano; il cantiere didattico consentirà di supportare gli studi storici grazie alle osservazioni tecniche che permetteranno confronti e approfondimenti. In particolare, il percorso di formazione è finalizzato alla redazione del progetto definitivo per il restauro delle cornici e dei rilievi lignei con finitura oro caratterizzanti la parte inferiore delle pareti.

Per i manufatti tessili, l'approfondimento dei temi relativi al restauro conservativo dei tappeti è affrontata a partire dal caso studio rappresentato dal tappeto Ushak Holbein del XVI secolo. Il progetto prevede anche il consolidamento delle conoscenze di chimica tintoria attraverso formulazioni di ricette ed esercitazioni pratiche di tintura di fibre naturali di origine animale.

Infine, per il settore ceramiche, metalli e vetri, l'attività sui reperti di scavo nel Museo del Castello di Capistrano in Abruzzo, nell'ambito della campagna presso il sito archeologico di Fossa, è volta ad accrescere le competenze degli studenti riguardo ai materiali costitutivi, in particolare metalli (bronzo ed eventualmente ferro), alle tecniche di realizzazione antiche e alle differenti forme ed entità di degrado che interessano tali tipologie di manufatto.